

UN UOMO, UN'IDEA UN GENIO

La Pentola d'Oro 2016 assegnata a Giuseppe Roveda

di Guglielmo Pelliccioli



UN UOMO, UN'IDEA, UN GENIO



10

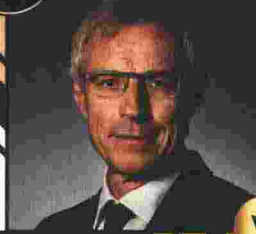
SOCIETÀ

AEDES SIIQ
COMMERCIAL PROPERTIES

AEDES SIIQ

GIUSEPPE ROVEDA

PERSONA



Se in Italia ci fossero 5 Giuseppe Roveda si salverebbe l'industria immobiliare, se poi ce ne fosse qualcuno in più, a beneficiarne sarebbe tutta l'economia del Paese.


Riflettendoci bene, di cosa ha bisogno questo Paese? Di gente che sappia fare, che voglia fare, che sappia anche cosa voglia fare. Scusate il bisticcio di parole ma credo il senso sia chiaro. L'Italia ha bisogno di gente che abbia una visione chiara del futuro. La vita imprenditoriale di Giuseppe Roveda ha avuto questa caratterizzazione: sviluppare dei progetti dopo averne studiato bene, nei minimi dettagli, le possibili applicazioni in termini di fattibilità. Oggi Roveda è l'amministratore delegato della gloriosa **Aedes** SIIQ al cui vertice è arrivato per decisione del gruppo di azionisti di riferimento, la famiglia Amenduni. Non senza aver prima provato dubbi e messo in atto innumerevoli riflessioni. Perché la società, fondata nel 1905 e ammessa alla Borsa di Milano nel 1924, nel tempo è progressivamente scivolata lungo il crinale della crisi, abbattendo il valore dei suoi cespiti fino al punto di valere 0, ossia la porta maestra del fallimento. È qui che è intervenuto Roveda, non come



UN UOMO, UN'IDEA, UN GENIO



11



manager ma come socio attivo, mettendo in gioco il suo intero patrimonio immobiliare e facendolo confluire nella esangue vecchia società a cui ha fatto seguire un significativo rafforzamento del capitale e un irrobustimento della compagine sociale con l'ingresso di personaggi del calibro di Matteo Arpe e Carlo Puri Negri. Insomma, un'operazione prima di pulizia radicale e poi di sostegno concreto. Secondo lo stile della casa di questo piemontese sobrio, apparentemente timido, gran lavoratore, nato ad Arquata Scrivia in provincia di Alessandria nel 1962.

Del resto basta scorrere velocemente il suo curriculum per capire da dove è partito e che percorso ha compiuto in neanche vent'anni. È tutto scritto lì, con quell'inizio nel 1982 come funzionario presso l'ufficio tecnico della Comunità montana di Cantalupo Ligure e del comune di Gavio fino al 1986, per poi mettersi in proprio con uno studio tecnico di progettazione e consulenza urbanistica ai comuni della zona. La grande svolta avviene a metà degli anni Novanta con l'acquisizione, insieme ad alcuni imprenditori locali di un vasto terreno nella zona di Serravalle Scrivia, diventata



UN UOMO, UN'IDEA, UN GENIO



12

area in difficoltà a causa della crisi di aziende importanti. Su quell'area l'intuizione di Roveda e dei suoi soci è stata quella di realizzare qualcosa di nuovo che non esistesse già in Italia. Così è nato l'Outlet di Serravalle grazie anche alla collaborazione di McArthur Glen.

Come è tradizione, oggi, in occasione del Forum di Scenari a Santa Margherita, il nostro giornale annuncia il vincitore della Pentola d'oro che sarà assegnata proprio a Giuseppe Roveda il prossimo 10 novembre presso la Tower Hall di UniCredit.

Mai come quest'anno il riconoscimento del Quotidiano Immobiliare premia un imprenditore di cui tutti riconoscono e apprezzano lo stile di comando e la capacità di affrontare i problemi, come ha dimostrato nel salvataggio di [Aedes](#). Personalmente, quale designatore del premio, mi sembra importante l'esempio che ci arriva da Giuseppe Roveda in un tempo storico in cui l'immobiliare italiano sta perdendo posizioni in termini di autonomia e, soprattutto, di desiderio di fare. Premiare chi ha creduto nella possibilità di rilancio del real estate è premiare due volte: l'uomo e l'idea.

